

Direttore: Mimmo Angeli

SINGOLARE PROTESTA DAVANTI ALLA QUESTURA

La volante? Un puzzle

La denuncia del sindacato: mancano risorse, auto e divise

Un enorme puzzle che rappresenta una volante della polizia di cinque metri per due e quaranta: è l'originale protesta promossa ieri mattina davanti alla Questura dal sindacato di polizia Sap della Liguria e del Piemonte (oltre 3 mila poliziotti in tutto), per protestare contro

la mancanza di risorse, formazione, auto e divise.

«In Liguria mancano 491 uomini rispetto al decreto ministeriale dell'89 - ha detto il segretario regionale del Sap ligure Salvatore Marino - Non abbiamo mai raggiunto la cifra indicata nel decreto». In più come

sottolinea il segretario regionale piemontese Felice Rizzo «la polizia è sempre più anziana e non c'è ricambio generazionale».

Il sindacato lamenta anche la mancanza di mezzi, da cui ha preso forma la clamorosa e coreografica protesta. La situazione più drammatica in Liguria è quella della polizia stradale che ha 50 mezzi obsoleti mentre ogni pattuglia è tenuta a controllare cento chilometri di autostrada. Solo a Genova si stima che 23 mezzi della Stradale siano da sostituire, mentre per la questura e i commissariati dopo varie pressioni, compresa una manifestazione del Sap con poliziotti a bordo di un'Ape, sono arrivati 30 mezzi sostituendone così meno della metà.

Anche in Piemonte l'80 per cento delle auto ha passato i 150 mila chilometri. Ad Alessandria si è arrivati ad avere solo due auto. Quanto al problema sicurezza, «si parla di mandare l'esercito - stigmatizza Marino - e intanto a noi tagliano gli straordinari. Un'evidente contraddizione. Perché non rinforzare le forze già presenti sul territorio?».

SERVIZIO A PAGINA 9

**MANIFESTAZIONE DI PROTESTA DEL SAP DAVANTI ALLA QUESTURA**

“Pantere” a pezzi Guasta una su due

Il parco macchine della Questura cade a pezzi. Una “pantera” su due sistematicamente si guasta. Ma non solo: mancano i fondi per le divise e l'organico “piange” di 300 agenti. Ed ancora: l'età media degli agenti genovesi fino a qualche anno fa si aggiravano intorno ai 32/33 anni. Oggi è vertiginosamente salita a

40. Emerge un quadro preoccupante sulla situazione della polizia genovese all'indomani del nuovo e drammatico maxi taglio previsto della finanziaria. A rendere noto questo scenario sono stati ieri mattina i vertici del sindacato del Sap che hanno voluto lanciare nei confronti dei dirigenti una provocazione: Un gigantesco

puzzle che rappresenta una Volante “159” di cinque metri per due e quaranta della polizia stradale. Una volante che, nonostante promesse e polemiche, a Genova presso gli uffici di via Saluzzo, di Sampierdarena, non è mai arrivata. E che costringe gli agenti della stessa polizia stradale a pattugliare i centochilometri giornalieri di

competenza a pattuglia (il doppio rispetto a quanto previsto) a bordo di Marea con anche 150 mila chilometri alle spalle e con circa un 50% di possibilità di guastarsi. «In Liguria mancano 491 uomini, a Genova 291, alla sola Stradale 20 unità... rispetto al decreto ministeriale dell'89 - ha detto il segretario regionale del Sap li-

Direttore: Mimmo Angeli

gure Salvatore Marino - riuscire a far quadrare i turni con un organico così ridotto all'osso è diventata una vera e propria impresa». Il sindacato lamenta anche la mancanza di mezzi. La situazione più drammatica in Liguria è quella della polizia stradale che ha 50 mezzi obsoleti mentre ogni pattuglia è tenuta a controllare cento chilometri di autostrada. Solo a Genova si stima che 23 mezzi della stradale siano

da sostituire, mentre per la questura e i commissariati dopo varie pressioni compresa una manifestazione del Sap con poliziotti a bordo di un'Ape, sono arrivati 30 mezzi nuovi sostituendone così meno della metà. Anche in Piemonte l'80% delle auto ha passato i 150 mila chilometri. Ad Alessandria si è arrivati ad avere solo due auto. Quanto al problema sicurezza, «si parla di mandare l'esercito - stigmatizza Marino - e intanto a noi tagliano gli straordinari. Un'evidente contraddizione. Perché non rinforzare le forze già presenti sul territorio?». Per non parlare poi degli straordinari: sei euro

netti che spesso in moltissimi casi non vengono neppure corrisposti per l'esaurimento del "monte" a disposizione del questore: «I soldi dell'esercito - conclude Marino - avrebbero potuti essere utilizzati per il lavoro straordinario dei colleghi».

TOMMASO FREGATTI



Il "puzzle" della "159" sistemato ieri davanti alla Questura